

Giorgio Chittolini

PIAZZE NOTARILI MINORI IN AREA LOMBARDA

*Abstract*

Il notariato appare strettamente legato alla vita urbana: le città soprattutto sono i luoghi dell'attività notarile, e le botteghe dei notai cittadini vedono confluire accanto ai *cives*, numerosi clienti che vengono da fuori le mura: grandi mercanti stranieri, così come rustici e contadini delle campagne.

Il notariato tuttavia ha una sua presenza, più rarefatta e sommersa, anche fuori della città, nel contado, nella montagna (seppure 'in minore', quantitativamente e soprattutto qualitativamente). Questa presenza è animata non di rado da notai che dalla città provengono – perché immatricolati in città, di condizione cittadina, e residenti nel centro urbano.

Accanto a questi si ritrovano tuttavia non pochi notai locali, o 'rurali', che non si sono immatricolati, o che non hanno concluso e perfezionato le pratiche di immatricolazione in città: notai spesso senza particolare istruzione di lettere italiane e latine, di ancor più scarso sapere notarile; notai legati a famiglie di chierici, chierici loro stessi, faccendieri, piccoli proprietari fondiari, attivi – come notai - in un ambito territoriale limitato.

In alcuni centri non cittadini – borghi, 'terre nobili', piccoli capoluoghi di pieve o di comunità di valle – l'attività notarile locale si organizza in modo più definito e formale: con proprie matricole, propri statuti, con proprie associazioni, che si sforzano di ottenere riconoscimento dai notariati incardinati nelle città, e dalle autorità di governo.